

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 15.01.2016.

L'anno duemilasedici, il giorno quindici del mese di Gennaio nei locali della V Circoscrizione, siti in Via Adua n. 22, su determinazione del Presidente n. 990113 del 23/12/2015 in seduta di prosecuzione si è adunato il Consiglio della V Circoscrizione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno: OMISSIS.

Presiede l'adunanza il **Presidente** della Circoscrizione, **Teresi Fabio** assistito, in qualità di **Segretario, dall'Esperto Amm.vo Dr.ssa. Ciaperoni Patrizia.**

Procedutosi, alle ore 9.42 all'appello nominale, risultano presenti i Consiglieri: **Altadonna Salvatore, Cavaliere Vincenzo, Cicala Pietro, Di Maggio Rocco, Figuccia Marco, Iovino Lorenzo, Li Muli Maurizio, Lo Sardo F. Umberto, Lucido Roberto, Palazzo Daniele, Pellitteri Giuseppe, Saladino Vincenzo, Tarantino Giovanni.**

Constatata la presenza del numero legale, **il Presidente** apre la seduta.

Il Presidente con l'assenso del **Consiglio**, nomina come scrutatori i **Consiglieri Li Muli, Di Maggio, Saladino.**

Si dà atto che alle ore 09.44 entra in aula il **Cons. Prestigiacomò.**

Il Presidente pone in votazione la Mozione C, testé Emendata, a firma del **Cons. Cavaliere**, avente per oggetto: "Disinfestazione periodica dei cassonetti R.S.U."

Letta e discussa il giorno precedente.

Consiglieri presenti n.15

Assenti n.1

Voti favorevoli n.13 (**Altadonna, Cavaliere, Di Maggio, Figuccia, Li Muli, Lo Sardo, Palazzo, Lucido, Pellitteri, Prestigiacomò, Saladino, Tarantino, Teresi**).

Voti contrari nessuno.

Astenuti n. 2 (**Cicala, Iovino**).

La Mozione C viene approvato a maggioranza.

Il Presidente pone in trattazione la Mozione D a firma dei **Conss. Cavaliere e Lo Sardo**, avente per oggetto: "Incentivazione dell'utilizzo della telematica e razionalizzazione dell'uso della carta in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 bis della L.R. 10/91".

Viene letta e posta in discussione.

Il Cons. Cavaliere spiega che questa mozione nasce dal bisogno di incentivare l'uso della telematica.

Il Presidente loda la mozione e sottolinea che, se approvata, potrà diventare esecutiva da subito. Chiede ai Consiglieri di appoggiare la mozione per essere propositivi.

Il Cons. Li Muli suggerisce quale potrebbe essere l'iter.

Il Cons. Altadonna sostiene che bisogna trovare un giusto equilibrio tra digitalizzazione e materializzazione.

Il Cons. Cicala ritiene la proposta interessante ma chiede se gli uffici sono provvisti dei mezzi adatti affinché possano essere attivi.

Si dà atto che alle ore 10.11 esce dall'aula il **Cons. Lucido**.

Il Cons. Cavaliere sostiene che il cartaceo può essere eliminato perché la mail lascia una traccia.

Il Cons. Iovino dichiara di essere favorevole alla telematica. Racconta di un episodio negativo con gli Uffici URP. Dichiara che bisogna rendere gli Uffici efficienti.

Non essendoci nessuna richiesta d'intervento, il **Presidente** pone in votazione la Mozione D, per appello nominale, il cui esito è il seguente:

Consiglieri presenti n.14

Assenti n.2

Voti favorevoli n.14 (**Altadonna, Cavaliere, Cicala, Di Maggio, Figuccia, Iovino, Li Muli, Lo Sardo, Palazzo, Pellitteri, Prestigiacomo, Saladino, Tarantino, Teresi**).

Voti contrari nessuno.

Astenuti nessuno.

La Mozione D viene approvato all'unanimità.

Si dà atto che alle ore 10.23 escono dall'aula i **Conss. Pellitteri e Figuccia**.

Il Cons. Li Muli chiede di prelevare la **Mozione M**, a firma dello stesso, avente per oggetto: " Chiusura forno crematorio e spese per i cittadini". Si associano i **Consiglieri Cicala e Tarantino**.

Il Consiglio approva il prelievo della mozione **M** all'unanimità.

Viene letta e posta in discussione.

Il Cons. Li Muli illustra la Mozione dicendo che il numero delle richieste di cremazione è sempre più in aumento. Il forno del Comune di Palermo è sovente guasto e l'unico altro forno funzionante si trova presso il Comune di Messina. Poiché il Deposito delle salme del Comune di Palermo non è idoneo a tenere a deposito le salme in attesa della cremazione, ciò impone, ai parenti dei defunti, notevoli costi per il trasporto delle salme a Messina. Tenuto conto che l'Amministrazione ha precise responsabilità, chiede di approvare la Mozione affinché il Comune si faccia carico almeno delle spese di trasporto della salma.

Il Cons. Cicala sostiene che è corretto, qualora il servizio venga meno per guasti, che il Comune sopperisca aiutando economicamente il cittadino.

Il Cons. Saladino si dichiara favorevole.

Il Cons. Lo Sardo dichiara che la mozione merita attenzione e approfondimento ma si domanda se l'aumento delle richieste di cremazione non dipenda dai costi dei funerali e si chiede quante di queste siano state richieste effettivamente dai defunti. Pensa che il desiderio di cremazione debba essere espresso per iscritto per evitare che sia usato dalle famiglie per una questione economica.

Si dà atto che alle ore 10.37 escono dall'aula i **Conss. Palazzo e Di Maggio**.

Il Cons. Cavaliere risponde che il tenere a deposito le salme ha un costo solo in determinati casi, che la cremazione costa quanto un funerale normale e che a breve avverrà l'acquisto di un forno crematorio a metano.

Il Presidente sostituisce nel collegio degli scrutatori il **Cons. Di Maggio** con il **Cons. Lo Sardo**.

Perviene al tavolo della Presidenza un Emendamento Aggiuntivo a firma del **Cons.**

Lo Sardo avente per oggetto: alla fine “ attraverso bando”.

Viene letto e posto in discussione.

Il Cons. Cicala teme che l'emendamento possa vincolare la mozione.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'Emendamento Aggiuntivo che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la Mozione M testé Emendata che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente alle ore 10.50 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Esperto Amm.vo

Dr.ssa Ciaperoni Patrizia



Il Presidente

Teresi Fabio

